

**COMUN GENERAL DE FASCIA**  
PROVINCIA DI TRENTO



**COMUN GENERAL DE FASCIA**  
PROVINCIA DE TRENT

**UNITÀ ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**  
**UNITÀ ORGANISATIVA DI SERVIJES SOZIO-ASSISTENZIÈI**

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA /</b> <b>UNITÀ' ORGANISATIVA:</b> <b>PIANO DEI CONTI FINANZIARIO/ PIAN DI CONC FINANZIÈL:</b> <b>CAPITOL / CAPÌTOI:</b> <b>RESPONSABILE / RESPONSÀBOLA:</b>	<b>SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI/</b> <b>SERVIJES SOZIO-ASSISTENZIÈI</b> 1.3.2.15.9 3130/20 dott.ssa/d.ra Paola Rasom
--	---

**DETERMINAZIONE / DETERMINAZION N.**

**301**

**- ANNO / AN 2025**

**assunta in data / touta ai 25 agosto 2025 / 25 de aost del 2025**

**OGGETTO: L.P. 27.07.2007, n. 13: Proroga del servizio di preparazione e confezionamento dei pasti di mezzogiorno a domicilio degli utenti all'Apsp della Val di Fassa fino al 31/12/2025. Cig. B80722FE22**

**SE TRATA: L.P. dai 27.07.2007, n. 13: Sperlongèr la encèria de cojinèr la marena che ge vegn portà a cèsa ai utenc a la Apsp de Fascia enscin ai 31/12/2025. Cig. B80722FE22**

## DETERMINAZIONE N. 301/2025

OGGETTO: L.P. 27.07.2007, n. 13 - Proroga del servizio di preparazione e confezionamento dei pasti di mezzogiorno a domicilio degli utenti all'Apsp della Val di Fassa fino al 31/12/2025. Cig. B80722FE22

### LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI:

visti e richiamati:

- la L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. sulla "riforma istituzionale" in Trentino, che, all'art. 19, ha previsto il Comun General de Fascia (C.G.F.) quale nuovo ente esponenziale e rappresentativo della comunità ladina di minoranza etno-linguistica insediata in Val di Fassa;
- la successiva L.P. 10 febbraio 2010, n. 1, che ha costituito il C.G.F. ed ha approvato il suo statuto;
- il Decreto n. 234 del 30 dicembre 2010, con cui il Presidente della Provincia autonoma di Trento ha trasferito al C.G.F. le prime funzioni amministrative secondo l'art. 8 della L.P. n. 3/2006 e s.m. a decorrere dal 1° gennaio 2011;
- la Legge Provinciale n. 14/2014 e in particolare l'art. 19 con cui è stato introdotto l'obbligo per gli enti locali di applicare le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- vista la L.R. 22/2015 e in particolare l'art. 10 con cui è stato disposto che la Provincia Autonoma di Trento provveda a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per gli enti locali nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 – octies dell'art. 79 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino Alto Adige – Südtirol, in base al quale dal 01 gennaio 2016 cessano di avere efficacia le disposizioni legislative e regolamentari della Regione, incompatibili con le disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il "Codice degli Enti Locali" – (C.E.L) delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con la L.R. 3 maggio 2018, n.2;
- il Regolamento di contabilità del Comun General de Fascia, approvato con la deliberazione del Consei General n. 3-2020 del 23.04.2020;
- il bilancio di previsione del C.G.F. per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato dal Consei General con la deliberazione n. 28-2024 del 23 dicembre 2024, immediatamente esecutiva;
- il D.U.P. approvato dal Consei General con la deliberazione n. 28-2024 del 23 dicembre 2024, immediatamente esecutiva;
- il P.E.G. per gli anni 2025-2027, che il Consei de Procura ha approvato nella sua parte finanziaria con la deliberazione n. 100-2024 del 23 dicembre 2024, immediatamente esecutiva;
- la deliberazione del Consei de Procura n. 7/2025 del 3.02.2025, immediatamente eseguibile, con cui il Consei de Procura ha approvato l'aggiornamento 2025 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 contenente gli atti e le funzioni gestionali attribuite alla competenza delle Unità Organizzative dell'Ente e degli organi elettivi del Comun General de Fascia;

accertato che, in base a tali atti, l'adozione di questo provvedimento rientra nelle competenze gestionali affidate alla Responsabile dell'U.O. dei Servizi socio assistenziali, e richiamato il Decreto del Procurador del Comun General de Fascia nr. 4/2025 del 15/01/2025, con il quale la sottoscritta dott.ssa Paola Rasom è stata incaricata di svolgere per l'anno 2025 le funzioni e le mansioni di Responsabile dei Servizi socio-assistenziali;

vista L.P. 27 luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento" e s.m. , che prevede che il Comun General de Fascia eserciti in competenza diretta le funzioni socio-assistenziali;

premesso che con la Deliberazione nr. 102 del 23/12/2024 il Consei de Procura ha affidato all'A.P.S.P. della Val di Fassa il servizio di preparazione e confezionamento dei pasti di mezzogiorno a domicilio degli utenti - per il periodo 1/1/2025 – 31/08/2025 prorogabile fino al 31/12/2025, mediate la sottoscrizione del contratto Rep.nr. 747/2025 Atti privati in data 22/01/2025 (Cig.**B4FDB47524**)

richiamato l'art. 2 del contratto Rep.nr. 747/2025 – Atti privati "DURATA DEL CONTRATTO", che cita *"Il contratto stipulato avrà validità per il periodo dal 1° gennaio 2025 fino al 31 agosto 2025, rinnovabile, previo accordo tra le parti, per ulteriori 4 mesi pertanto fino al 31 dicembre 2025"*

vista la richiesta di disponibilità alla proroga del contratto inviata dalla Responsabile dell'U.O. dei Servizi socio-assistenziali alla Apsp della Val di Fassa registrata in atti al prot. nr. 3614 – 22.5 del 4/08/2025;

richiamata in proposito la disponibilità alla proroga del contratto fino al 31/12/2025 espressa positivamente dalla Apsp della Val di Fassa con comunicazione mail del 22/08/2025 - prot. 3131 (registrata in atti al prot. nr. 3850- 3.5), sulla base del Decreto del Presidente nr. 14 del 20/08/2025;

precisato che il costo fissato per ogni pasto preparato e confezionato è di € 7,90 (esente IVA), e che lo stesso con decorrenza dal mese di settembre sarà assoggettato all'adeguamento dell'Istat, come previsto dall'art. 5 del contratto Rep.nr. 747/2025 - Atti privati;

ritenuto quindi, per le motivazioni sopra esposte, di procedere a impegnare sul Capitolo 3130/20 la spesa di € 10.000,00 per la proroga del servizio di preparazione e confezionamento dei pasti di mezzogiorno a domicilio degli utenti fino al 31/12/2025 come previsto dall'art. 2 del contratto Rep.nr. 747/2025 – Atti privati;

dato atto della insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi per il Responsabile firmatario del presente provvedimento, in attuazione dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici), nonché della L.P. n. 23/1992;

dato atto di aver accertato preventivamente che la spesa derivante dal presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con gli obiettivi di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, co. 8 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

precisato infine che per la proroga del servizio in oggetto è stato acquisito il C.I.G. nr. **B80722FE22**, ai sensi delle Deliberazioni Anac nr. 582 del 13/12/2023 e nr. 585 del 19/12/2023 indicanti per le fattispecie estranee al codice dei contratti pubblici l'applicazione della legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

#### **DETERMINA:**

1. per le motivazioni citate in premessa di:
  - disporre la proroga del servizio di preparazione e confezionamento dei pasti di mezzogiorno a domicilio degli utenti dall'1/9/2025 al 31/12/2025 come previsto dall'art. 2 del contratto Rep.nr. 747/2025 – Atti privati, affidato all'Apsp della Val di Fassa mediante la Deliberazione nr. 102/2024 del 23/12/2024 del Consi de Procura;
2. di impegnare sul Capitolo 3130/20 la spesa di € 10.000,00, necessaria per la proroga del servizio;
3. di dare atto che per il servizio in oggetto è stato acquisito il C.I.G. nr. **B80722FE22**, ai sensi delle Deliberazioni Anac nr. 582 del 13/12/2023 e nr. 585 del 19/12/2023 indicanti per le fattispecie estranee al codice dei contratti pubblici l'applicazione della legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
4. di dare atto della insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi per il Responsabile firmatario del presente provvedimento, in attuazione dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici), nonché della L.P. n. 23/1992;
5. di dare atto di aver accertato preventivamente che la spesa derivante dal presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con gli obiettivi di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, co. 8 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
6. di comunicare alla Apsp della Val di Fassa quanto così determinato nelle forme previste dall'art. 33 della L.P. 30.11.1997, n. 23 e s.m.;
7. di trasmettere questa Determinazione al Responsabile del Servizio Finanziario affinché registri la determinazione dell'impegno spesa con essa disposto ed esprima su di essa il visto di regolarità contabile al quale è subordinata la sua efficacia, ai sensi dell'art. 187 del Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. 3.5.2018, n. 2 e degli artt. 5, e 22, 2° comma del vigente Regolamento di contabilità.

*Ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992 si dà evidenza che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:*

- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, ovvero, in alternativa;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
- per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120, comma 5, dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

**LA RESPONSABILE DELL'U.O. dei SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**

f.to digitalmente dott.ssa/d.ra Paola Rasom